



La Corte d'Appello di Napoli ha emesso una sentenza davvero importante, per due motivi:

1. per i contenuti, perché ribadisce che un genitore che decide per scelta consapevole di non sottoporre il proprio figlio alle vaccinazioni obbligatorie non può in alcun modo essere **costretto** a farlo;

2. perché proviene da una regione che non ha ancora regolamentato il dissenso vaccinale.(...) Se Veneto, Piemonte, Sardegna, Toscana, Lombardia, Province autonome di Trento e Bolzano hanno emanato direttive precise sull'argomento, esistono regioni in cui di fatto i genitori dissenzienti non vengono ostacolati nella loro scelta, **e regioni in cui ancora si criminalizza chi pratica l'obiezione attiva.**

Recenti sentenze di Tribunali Amministrativi di Abruzzo e Puglia hanno dato ragione agli obiettori, ma è **illogico ed antidemocratico dover subire un processo** per una scelta che in altre zone del paese è accettata e regolamentata. Sarebbe proprio il momento che gli Amministratori locali emanassero direttive chiare per il superamento dell'obbligo, e che anche lo Stato italiano si adeguasse alle normative europee, che non prevedono l'obbligatorietà.

La sentenza afferma, tra l'altro, la **NON COERCIBILITA'** delle vaccinazioni obbligatorie (polio, difterite, tetano, epatite B). Non è possibile cioè in alcun modo imporre la pratica vaccinale quando i genitori pensano che questa possa causare **danni** alla salute dei propri figli.

Che le vaccinazioni possano causare danni, e **non esistono strumenti per prevedere quale bambino** potrà manifestarli. Che l'autodeterminazione consapevole è un diritto che i cittadini possono esercitare.

Anche in questo la politica è lontana dai bisogni di quanti combattono per difendere un principio di libertà.

Dott. Eugenio Serravalle  
autore di Bambini super-vaccinati  
[www.eugenioserravalle.com](http://www.eugenioserravalle.com)

[Fonte](#)